

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1762 del 04/04/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DINAZZANO PO SPA IN COMUNE DI CASALGRANDE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1813 del 03/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro APRILE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.6357/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**DINAZZANO PO SPA**" – **Casalgrande**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta "**DINAZZANO PO SPA**" avente sede legale in Comune di **Reggio Emilia – Piazza G. Marconi n.11** - Provincia di Reggio Emilia e concernente l'attività di movimentazione inerti presso lo scalo ferroviario, in particolare servizio movimentazione, scarico e ricarica su camion dei carri ferroviari, ubicato in Comune di **Casalgrande** - Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti con prot.n.**PGRE/2016/1115** del **05/02/2016**;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06;
- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Proseguimento senza modifiche del Nulla Osta acustico (articolo 8, comma 6, Legge n. 447/95);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Dato atto che la modifica in materia di scarichi è relativa a progetto precedentemente sottoposto a procedura di VIA con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 135 del 13/05/2008;

Vista la nota della Regione Emilia Romagna, Servizio di Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, acquisita al protocollo con PGRE/2017/1862 del 20/02/2017 che indica che la modifica del progetto di cui trattasi non deve essere sottoposta ad ulteriore procedura di verifica (screening), infatti la modifica proposta deve essere effettuata secondo le "disposizioni della DGR n. 286/2005 e della DGR n. 1860/2006" e tale requisito risulta rispettato;

Ritenuto altresì di procedere all'emissione del titolo abilitativo scarichi relativamente alla variante progettuale proposta dalla ditta nell'ambito della presente procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'attività di movimentazione inerti, in particolare servizio movimentazione, scarico e ricarica su camion dei carri ferroviari presso lo scalo ferroviario della ditta "**DINAZZANO PO SPA**" ubicata nel Comune di **Casalgrande** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Rumore	Nulla-osta acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Provincia di Reggio Emilia con prot.59741/103/2015 del 25/11/2015;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 - Scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06;

- Allegato 2 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;

- Allegato 3 – Nulla-osta acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06.

La presente autorizzazione riguarda la rete fognaria delle acque di prima pioggia e scarichi dei nuovi piazzali dello scalo di Dinazzano ubicati a nord della linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo, denominato, nella relazione tecnica presentata dalla ditta, "Scalo Nuovo" e riguarda anche le reti fognarie, gli impianti di prima pioggia e scarichi relativi alla parte di scalo ferroviario posto a sud della linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo, denominato, nella relazione tecnica presentata dalla ditta, "Scalo Vecchio". Come indicato in nota datata 30/12/2015, allegata alla documentazione presentata in sede di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale, la configurazione delle reti fognarie, degli impianti e scarichi di tale "Scalo Vecchio" è stata modificata rispetto a quanto inizialmente previsto nel progetto di "Ammodernamento della linea ferroviaria Sassuolo-Reggio Emilia e potenziamento dello scalo merci di Dinazzano" e nel progetto redatto dalla ditta, in attuazione della procedura di VIA conclusa con la Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 135 del 13/05/2008. Tale variazione, relativa al trattamento delle acque di prima pioggia di alcuni tratti di rete fognaria, è coerente con le disposizioni ed i requisiti previsti dalle DGR n. 286/2005 e DGR n. 1860/2006.

In sintesi, rispetto alle denominazioni sopraindicate nello "Scalo Nuovo" sono previste reti delle acque meteoriche e 3 vasche di prima pioggia, mentre la configurazione impiantistica per lo "Scalo Vecchio" prevede 2 vasche, il tutto come di seguito illustrato.

"Scalo Nuovo" (vasche 1,2,3)

Il sistema di drenaggio delle acque meteoriche è dimensionato per garantire il deflusso delle acque dell'insieme delle aree dello Scalo Nuovo, nei recapiti principali disponibili:

- Rio Canalazzo che si immette nel torrente Secchia e nel quale vengono convogliate le acque bianche di drenaggio relative a 40.148 mq di piazzali del nuovo scalo; a queste si vanno ad aggiungere le acque meteoriche del tetto del capannone (mq 6170) e dell'area di transito mezzi di mq 3710, le quali vengono immesse direttamente nel Rio senza previo trattamento;
- Rio Falchetto, che si immette nel Canale di Secchia e, successivamente, nel torrente Secchia e nel quale vengono convogliate le acque bianche di drenaggio relative a 13.710 mq di piazzali del nuovo scalo;
- Rio Brugnola, che si immette nel torrente Secchia, e nel quale vengono convogliate le acque bianche di drenaggio relative a 20.012 mq di piazzali del nuovo scalo.

Il sistema di trattamento utilizzato per i recapiti nel Rio Canalazzo e nel Rio Falchetto è costituito, per ciascuna rete fognaria, da:

- pozzetto by-pass per l'intercettazione delle acque di prima pioggia. Il pozzetto by-pass provvede poi a convogliare le acque di seconda pioggia, non più inquinate, direttamente nei recapiti;
- vasca di sedimentazione (**vasca 1**) per lo scarico dei reflui in Rio Canalazzo;
- vasca di sedimentazione (**vasca 2**) per lo scarico dei reflui in Rio Falchetto;
- apparecchiature di separazione degli oli che utilizzano filtri a coalescenza, a monte idraulico, rispettivamente di ciascuna vasca di sedimentazione.

Il sistema di trattamento utilizzato per il recapito nel Rio Brugnola è costituito da:

- pozzetto by-pass per l'intercettazione delle acque di prima pioggia. Il pozzetto by-pass provvede poi a convogliare le acque di seconda pioggia, non più inquinate, direttamente nei recapiti;
- vasca di sedimentazione (**vasca 3**);
- apparecchiature di separazione degli oli che utilizzano filtri a coalescenza;
- vasca dotata di impianto di sollevamento con 3 pompe (1 è di riserva) a portata controllata;
- recapito, per mezzo di tubazione in pressione, nel Rio Brugnola.

Le vasche sono state dimensionate in modo che queste possano contenere i primi 5 mm di pioggia (provenienti dal rispettivo bacino afferente) per ogni evento meteorico. L'altezza utile del volume di prima pioggia, è stata ulteriormente aumentata per considerare possibili sversamenti di liquidi nei piazzali afferenti, pari al 5% del volume minimo richiesto, e l'ulteriore volume corrispondente all'acqua che permane nella vasca a causa della presenza del muretto di protezione della zona pompe (alto circa 30 cm).

In corrispondenza di tutte le vasche, sono installati dei separatori di idrocarburi di dimensioni tali da poter smaltire l'acqua di prima pioggia proveniente dalle vasche.

I fanghi di depurazione, accumulati nelle vasche di decantazione fanghi dei disoleatori, vengono conferiti a ditta specializzata per il loro smaltimento.

"Scalo Vecchio" (vasche 5,6)

Le aree dello Scalo Vecchio sono suddivise in quattro zone, in riferimento alla aggiornata planimetria denominata " Aggiornamento rete smaltimento acque bianche – Planimetria generale rete acque bianche" datata 29/12/2015 . Dalla documentazione tecnica presentata dalla ditta, si evince che:

- **Area colorata in grigio** nella sopraddetta planimetria allegata all'istanza consistente in:
 - area pertinente a strada con rotatoria: la superficie, pari a circa 14.878 m², verrà adibita esclusivamente a transito e parcheggio degli autoveicoli, pertanto le aree sono classificabili come "adibite esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli a servizio delle maestranze o dei clienti ovvero al transito di automezzi anche pesanti" e non sono soggette a trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e relativa autorizzazione (così come previsto al punto 8.1.1 – III, lettera C della DGR n. 286/2005). Il recapito per le acque provenienti da tale parte dell'area grigia è il Rio Canalazzo;
 - piazzale piastrelle: la superficie, pari a circa 12.709 m², verrà adibita ad attività che prevedono il carico e lo scarico di merci varie pallettizzate (per la maggior parte piastrelle ceramiche) e, analogamente a quanto sopra, anche tali acque non sono soggette a trattamento ed autorizzazione. Il recapito per le acque provenienti da tale parte dell'area grigia in planimetria è il Rio Brugnola;
 - piazzale container: la superficie, pari a circa 9.097 m², verrà adibita ad attività che prevedono il carico e lo scarico di merci in container e, analogamente a quanto sopra, anche tali acque non sono soggette a trattamento ed autorizzazione. Il recapito per le acque provenienti da tale parte dell'area grigia è il Rio Brugnola;

- **Area colorata in viola** nella sopraddetta planimetria allegata all'istanza: la superficie, pari a circa 10.759 m², verrà adibita allo scarico di argille, pertanto, come precedentemente previsto, verrà realizzata una vasca di prima pioggia (**vasca 5**) opportunamente dimensionata ed atta al trattamento delle portate defluenti da tale superficie. Il recapito è il Rio Falchetto. Il sistema di trattamento è costituito da:
 - pozzetto by-pass a monte dell'immissione nel recapito che intercetta le acque di prima pioggia inquinate e, successivamente al deflusso dell'intero volume di prima pioggia, provvede a convogliare le acque di seconda pioggia, non più inquinate, nei recapiti;
 - vasca di sedimentazione (**vasca 5**);
 - apparecchiature di separazione degli oli che utilizzano filtri a coalescenza.
- **Area colorata in giallo** nella sopraddetta planimetria allegata all'istanza: trattasi della zona prossima alla linea ferroviaria Reggio Emilia- Sassuolo, corrispondente ad una superficie di circa 9.720 m², che verrà adibita allo scarico di argille e pertanto il deflusso proveniente da tale area sarà trattato da una vasca di prima pioggia (**vasca 6**) avente dimensioni interne in pianta pari a 6,00 m x 4,00 m e altezza interna pari a 3,50 m. Il recapito è il Rio Brugnola. Il sistema di trattamento è costituito da:
 - pozzetto by-pass a monte dell'immissione nei recapiti che intercetta le acque di prima pioggia inquinate e, successivamente al deflusso dell'intero volume di prima pioggia, provvede a convogliare le acque di seconda pioggia, non più inquinate, nel recapito;
 - vasca di sedimentazione (**vasca 6**);
 - apparecchiature di separazione degli oli che utilizzano filtri a coalescenza;
 - vasca dotata di impianto di sollevamento con pompe a portata controllata;
 - recapito, per mezzo di tubazione in pressione, nel Rio Brugnola.

Prescrizioni

1. Lo scarico finale deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06, per i parametri solidi sospesi totali, COD e idrocarburi totali.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di trattamento, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne dovrà essere data immediata comunicazione alla scrivente ARPAE, indicando anche i tempi e le azioni per il ripristino, e dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla Ditta in caso di emergenza; a tale scopo deve essere installato a valle dell'impianto di trattamento o della rete fognaria idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.
5. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento, o dal proprietario o da ditta specializzata. L'asportazione dei depositi dalle vasche di trattamento delle

- acque di prima pioggia deve avvenire con frequenza periodica, al fine di avere sempre le vasche di accumulo sgombre e mantenere l'efficacia della loro funzionalità.
6. Si deve conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto.
 7. I fanghi e gli oli prodotti dai processi depurativi devono essere gestiti come rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06.
 8. I punti individuati per i controlli degli scarichi, posti a valle degli impianti di trattamento, prima dello scarico nel recapito finale, devono essere predisposti e attrezzati con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. I pozzetti devono essere facilmente identificabili.
 9. Almeno 1 volta all'anno deve essere effettuato un autocontrollo analitico delle acque di prima pioggia, per ciascuno scarico, che attesti il rispetto dei limiti prescritti dal presente atto, su un campione prelevato con campionamento medio - composito della durata di 3 ore oppure di durata inferiore qualora lo scarico temporizzato sia di durata inferiore alle 3 ore.
 10. I certificati di analisi devono essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.
 11. Deve essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nei corpi recettori, che dovranno essere mantenuti sgombri al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
 12. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente; sono comunque fatti salvi i diritti di terzi.

Allegato 2 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**DINAZZANO PO Spa**" è autorizzata a svolgere nell'impianto ubicato nel Comune di **Casalgrande - Via Pedecollina** – Provincia di Reggio Emilia l'attività di movimentazione inerti presso scalo ferroviario, servizio movimentazione, scarico e ricarica su camion dei carri ferroviari con le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
ED1	POSIZIONAMENTO TRENO SU ASTA DI SCARICO				Emissioni diffuse		
ED2	SCARICO ARGILLE E FELDSPATI DA VAGONE E CARICO SU CAMION				Emissioni diffuse		
ED3	TRASFERIMENTO AUTOMEZZI ZONA CARICO A PESA/UFFICI E USCITA DA SCALO				Emissioni diffuse		

1) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con prot.PGRE/2016/1115 del 05/02/2016;

2) La Ditta è tenuta a mettere in atto tutte le misure proposte ai fini del contenimento delle **emissioni diffuse di polveri** derivanti dalle lavorazioni sopraindicate in particolare:

- vagoni con copertura a tenuta;
- pulizia delle aree di movimentazione del materiale con motoscopa;
- utilizzo di automezzi con cassone dotato di teloni di copertura;
- mantenimento di adeguata altezza di caduta durante il carico nel cassone degli automezzi.

3) La Ditta è altresì tenuta a rispettare quanto prescritto ai p.ti 45 e 46, relativamente alla matrice Aria, della Delibera di Giunta Provinciale n.135 del 13/05/2008.

4) L'A.R.P.A. esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Allegato 3 - Nullaosta relativa all'impatto acustico

Per quanto attiene alla matrice rumore relativamente allo Scalo merci di Dinazzano, viene confermata la perdurante validità delle prescrizioni dalla n.47 alla n.52 della Delibera di Giunta Provinciale n.135 del 13/05/2008 relativa alla conclusione procedura di VIA.

In particolare devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione dell'attività e dei mezzi e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla normativa;
- le opere e gli interventi devono essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti sarà soggetta a nuova istanza.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.